



# COMUNE DI VAL DELLA TORRE

Provincia di TORINO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE N. 31

Oggetto: **APPROVAZIONE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER DICHIARARE IL COMUNE DI VAL DELLA TORRE "TERRITORIO DENUCLEARIZZATO".**

L'anno duemilaundici, addì trenta, del mese di settembre, alle ore 21:00, nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Francesco BURRELLI – Sindaco	SI
2. Giancarlo CRAVANZOLA – Vice Sindaco	SI
3. Luca ZAMPOLLO – Assessore	SI
4. Giuseppe PECORARO – Assessore	SI
5. Maurizio POPULIN – Assessore	SI
6. Marco NEGRO – Assessore	SI
7. Giancarlo SARTO – Assessore	SI
8. Massimo LUCCO BORLERA – Consigliere	SI
9. Costanza Elena NAUDIN – Consigliere	SI
10. Angelo BADAMI – Consigliere	SI
11. Monica BONINO – Consigliere	SI
12. Paolo CINUS – Consigliere	SI
13. Gian Maria ONADI – Consigliere	SI
14. Franco BOGGIATTO – Consigliere	SI
15. Franco MUSSINO – Consigliere	SI
16. Matteo BULGARELLI – Consigliere	NO a.g.
17. Giovanna FERRERO – Consigliere	SI
	Totale Presenti: 16
	Totale Assenti: 1

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale, Dr. ROCCA Giuseppe, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti l'Ing. BURRELLI Francesco, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

**APPROVAZIONE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER DICHIARARE IL COMUNE DI VAL DELLA TORRE  
"TERRITORIO DENUCLEARIZZATO".**

Il Sindaco invita la minoranza a dare lettura della proposta presentata.

Il Capogruppo di minoranza Onadi Gian Maria dà lettura dell'allegata proposta:



Al Sindaco del Comune di Val della Torre  
Alla Giunta Comunale  
Ai Consiglieri Comunali

**PROPOSTA DI DELIBERA AL CONSIGLIO COMUNALE PER DICHIARARE IL COMUNE  
DI VAL DELLA TORRE "TERRITORIO DENUCLEARIZZATO"**

I sottoscritti Onadi Gian Maria, Mussino Franco, Boggiatto Franco e Ferrero Giovanna, Consiglieri di minoranza del Gruppo "Nuove idee in Comune"

**RILEVATO CHE**

- il 26 aprile 2011 e' ricorso il venticinquesimo anniversario del disastro nucleare di Chernobyl; a seguito del quale il mondo ha scoperto, sulla propria pelle la gravita' del problema nucleare, conseguente all'esplosione di un reattore nucleare che causo' la contaminazione di una vastissima porzione di territorio ed i cui effetti ancora persistono nelle popolazioni residenti nei dintorni dei luoghi coinvolti dalla tragedia.
- Il recente disastro di Fukushima in Giappone, il piu' grave di una lunghissima serie di incidenti cosiddetti minori, avvenuti nel mondo senza clamore e diffusione di notizie, qui esaltato da un evento catastrofico naturale, ha riproposto in tutta la sua drammaticita' la precarieta' delle misure di sicurezza degli impianti e l'assenza delle necessarie garanzie per l'eliminazione del rischio di incidente nucleare e conseguente contaminazione radioattiva.

**PREMESSO CHE**

- per quanto il Governo abbia deciso oggi di accantonare, per il momento, il progetto per produrre, nel nostro Paese il 25% dell'energia elettrica dall'atomo, non ha, contemporaneamente, assunto alcuna decisione che faccia ritenere plausibile un ritorno alla scelta di privilegiare il ricorso alle energie rinnovabili, cosa che puo' voler significare un ritorno alla scelta nucleare una volta sopita l'emozione della catastrofe giapponese.
- Questo momentaneo stop, a meno che non si scelga definitivamente la strada dell'energia verde, aggrava ancora i gia' enormi ritardi sulle scadenze internazionali per la lotta ai cambiamenti climatici, rendendo impossibile, tramite un successivo ritorno al nucleare, che necessita di almeno 10 - 15 anni prima della sua messa a regime, il rispetto dell'accordo vincolante europeo del 20-20-20(secondo cui entro il 2020 tutti i Paesi membri devono ridurre del 20% le emission di CO2 presenti nel 1990, devono aumentare al 20% il contributo delle rinnovabili al fabbisogno energetico, devono ridurre del 20% i consumi energetici), incorrendo in ulteriori sanzioni da aggiungere a quelle ormai inevitabili per il mancato rispetto del protocollo di Kyoto.
- A rendere ineludibile una uscita definitiva dalla scelta per il nucleare permangono tutti i problemi legati alla contaminazione "ordinaria" delle centrali nucleari in seguito al possibile rilascio di piccole dosi di radioattivita' a cui sono esposti i lavoratori e la popolazione che vive nei pressi, come dimostrano recenti rilevamenti e studi anche nei siti nucleari della nostra Regione: Trino e Saluggia.
- Ad oggi non esistono soluzioni concrete al problema dello smaltimento dei rifiuti radioattivi derivanti dall'attivita' delle centrali o del loro smantellamento. Le oltre 250 tonnellate di

rifiuti altamente radioattivi prodotte fino ad oggi nel mondo sono tutte in attesa di essere conferite in siti di smaltimento definitivo, stoccate in depositi temporanei o lasciate negli stessi impianti dove sono state generate (Saluggia insegna).

- Gli impianti nucleari attivi e quelli in costruzione, producono scorie dal cui trattamento viene estratto il plutonio, materia prima per la costruzione di armi a testata nucleare.
- Occorre considerare che le riserve di uranio non sono inesauribili ma al contrario, al ritmo di consumo attuale, la sua disponibilità è stata calcolata e stimata per un periodo di circa 70 anni, ma se la richiesta crescesse, si potrebbe riproporre una situazione del tutto simile a quella delle guerre per il petrolio.
- I considerevoli consumi di acqua necessari al funzionamento dei reattori aggraverebbero la già delicata situazione italiana, visti anche gli scenari futuri sugli impatti dei cambiamenti climatici che prevedono una consistente riduzione nella disponibilità delle risorse idriche del nostro Paese.
- Il nucleare non è come viene spacciato tra le fonti energetiche meno costose, alcune ricerche americane, hanno dimostrato come il chilowattora nucleare costi ben il 50% in più di quello prodotto da centrali termoelettriche con gas naturale o carbone.
- Un territorio come quello della nostra regione, già sfruttato dal punto di vista nucleare (Trino e Saluggia) non potrebbe sopportare la dislocazione di un'altra centrale nucleare che metterebbe a rischio il territorio, la popolazione e due delle risorse economiche attualmente in forte sviluppo: l'agroalimentare e il turismo.
- È ferma intenzione di questa amministrazione percorrere strade diverse per individuare fonti di energia alternative al nucleare che possano contare soprattutto sui seguenti requisiti:
- Energia pulita: utilizzante materiali per gli impianti di facile reperimento, facilmente riciclabili, con impatto pressoché nullo sull'ambiente;
- Energia sostenibile: la cui produzione richieda pochissimo tempo e quindi entri subito in funzione, e non produca gas serra;
- Energia che generi maggiore occupazione e permetta una autoproduzione energetica diffusa sul territorio comunale ed un'etica energetica capace di favorire anche uno sviluppo indotto;
- Energia innovativa, in quanto si tratta di una materia nuova e quindi con infinite possibilità evolutive, ma priva di quei punti critici che una centrale nucleare anche di generazione elevata non è in grado di ridurre (scorie e rifiuti tossici).
- Energia che garantisca la tutela delle risorse naturali tra i valori fondamentali della nostra comunità promuovendo lo sviluppo sostenibile del territorio, in chiave economica, ambientale e sociale;

Pienamente consapevoli che nessuna scelta locale, né quella delle nostre istituzioni comunali, né di quelle Regionali, potrebbe essere di serio ostacolo ad una eventuale decisione governativa di ritorno all'atomo, decisi tuttavia come cittadini a dare un segnale politico forte, che evidenzia la nostra netta contrarietà al ricorso all'energia nucleare e la nostra determinazione a resistere a qualsiasi tentativo che vada contro questa decisione,

si sollecita il Consiglio Comunale perché assuma la seguente delibera:

IL CONSIGLIO COMUNALE DI VAL DELLA TORRE

Dichiara

VAL DELLA TORRE COMUNE DENUCLEARIZZATO E IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA TUTTA A:

- Inserire la dichiarazione relativa alla scelta di denuclearizzazione come articolo specifico dello Statuto Comunale

- Apporre cartelli con la dicitura "comune denuclearizzato" lungo le principali vie di accesso al paese a fianco dei cartelli stradali che ne indicano il nome o la localita'
- Garantire la massima trasparenza e partecipazione alla cittadinanza nelle scelte energetiche che l'Amministrazione comunale intendera' o potra' fare nel prossimo futuro sempre nella direzione della sostenibilita' ambientale
- Inoltre, a tutela dei cittadini, dei turisti ospiti del nostro territorio e soprattutto delle generazioni future, vietare su tutto il territorio comunale l'installazione di un'eventuale centrale nucleare che la localizzazione di ogni altra attivita' ad essa collegata, sia come stoccaggio delle scorie o di qualsiasi altro materiale radioattivo.
- Vietare su tutto il territorio comunale il trasporto e/o il transito di sostanze radioattive.
- Di trasmettere copia della presente deliberazione:
  - al Presidente del Consiglio dei Ministri
  - al Ministro dello Sviluppo Economico
  - al Ministro dell'Ambiente
  - al Presidente della Regione Piemonte
  - al Presidente della Provincia di Torino
  - al Prefetto di Torino
- Al Sindaco del Comune di Robassomero(To), primo Comune denuclearizzato dal 1981

Val della Torre li 30 aprile 2011.

**UDITO** l'Assessore NEGRO Marco il quale propone di presentare la proposta di deliberazione a tutti i Comuni della Comunità Montana "Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone";

**UDITO** il Capogruppo ONADI Gian Maria il quale si dichiara favorevole a tale proposta;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la proposta di deliberazione di cui trattasi;

**RITENUTO** di proporre alla Comunità Montana "Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone" di sottoporre l'adozione della proposta di deliberazione di cui trattasi a tutti i comuni che la costituiscono;

**VISTA** la Legge 7.08.1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

**VISTO** il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i.;

**DATO ATTO** che essendo il presente atto meramente politico non necessitano i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

**VISTO** il vigente Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

**VISTO** lo Statuto del Comune di Val della Torre approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 05.06.1991 e s.m.i.;

**AD UNANIMITA'** dei voti favorevoli resi in forma palese;

## **DELIBERA**

Di proporre alla Comunità Montana "Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone" di sottoporre l'adozione della proposta di deliberazione, presentata dalla minoranza consiliare, ad oggetto: **"APPROVAZIONE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER DICHIARARE IL COMUNE DI VAL DELLA TORRE "TERRITORIO DENUCLEARIZZATO"** a tutti i Comuni del proprio territorio.

Del che si é redatto il presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL SINDACO**  
f.to Ing. Francesco BURRELLI

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to Dr. Giuseppe ROCCA

---

## **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 07.10.2011, come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000.

VAL DELLA TORRE li, 07.10.2011

in originale firmato

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dr. Giuseppe ROCCA

---

## **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

**DIVENUTA ESECUTIVA in data** \_\_\_\_\_

per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134 del D.Lgs. 267/2000)

VAL DELLA TORRE li, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to Dr. Giuseppe ROCCA

Copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

VAL DELLA TORRE li, 07.10.2011

in originale firmato

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dr. Giuseppe ROCCA